

Senofonte ¹⁾ dice che Flisia era una piccola città [423], eppure troviamo che conteneva 6000 cittadini ²⁾. Non pretendo certo di metter d'accordo questi due fatti ³⁾. Forse Senofonte chiama Flisia una piccola città, solo perchè faceva in Grecia una magra figura, e conservava solo un'alleanza subordinata con Sparta o forse perchè il territorio, che era unito ad essa, era esteso, e quindi molti cittadini erano impiegati a coltivarlo, e costretti ad abitare i villaggi vicini.

Mantinea era uguale a ogni altra città dell'Arcadia ⁴⁾ per conseguenza era uguale a Megalopoli, che aveva cinquanta stadi, ossia sei miglia e un quarto di circonferenza ⁵⁾. Mantinea aveva tuttavia solo 3000 cittadini ⁶⁾. Dunque le città greche contenevano spesso, insieme con le case, anche campi e giardini, e possiamo giudicarlo dall'estensione delle loro mura. Atene non conteneva più di 10,000 case, pure le sue mura, insieme con la costa, misuravano 20 miglia di circuito. Siracusa aveva 22 miglia di circonferenza; eppure gli antichi qualche rara volta solo parlano di essa, come di una città più popolosa di Atene.

Babilonia era un quadrato di 15 miglia, o di 60 miglia di circuito, ma, come sappiamo da Plinio, conteneva vasti campi e recinti coltivati.

Quantunque il muro Aureliano avesse 50 miglia di circonferenza ⁷⁾; il circuito di tutte le tredici divisioni di Roma, presa a parte, secondo Publio Vittore era solo di 43 miglia all'incirca. Quando il nemico invadeva la campagna, tutti gli abitanti si ritiravano dentro le mura delle antiche città, col bestiame, le masserizie e gli strumenti agricoli, e la grande altezza a cui erano innalzate le mura, permetteva a un piccolo numero di persone di difenderle facilmente.

Dice Senofonte ⁸⁾ che Sparta [424] è una delle città della Grecia che ha minor numero di abitanti. Pure Polibio ⁹⁾ dice che aveva 48 stadi di circonferenza ed era circolare.

natamente, questi ultimi erano meno che ad Atene, come si può ragionevolmente supporre dal fatto che Atene era una città più commerciante, e però più atta a mantenere schiavi, una città più ricca di divertimenti e però più atta ad attirare gli stranieri. È altresì da notarsi che l'intera popolazione di Tebe e del vicino territorio era di 36,000 uomini. Un numero assai modesto, bisogna confessarlo, ma tale che deve avere gran peso nella presente controversia, perchè questo calcolo è fondato su dati di fatto indiscutibili. Così pure nella popolazione di Rodi, su menzionata, erano compresi tutti gli abitanti dell'isola liberi, e atti alle armi.

¹⁾ *Hist. Graec.*, lib. VII, 2, 1.

²⁾ *Id.*, lib. VII.

³⁾ [Il resto del paragrafo fu aggiunto nell'ediz. K].

⁴⁾ *Polyb.*, lib. ii, 56.

⁵⁾ *Polyb.*, lib. IX, cap. 20.

⁶⁾ *Lysias, orat.* 34, 92.

⁷⁾ *Vopiscus in vita Aurel.*, 222 B.

⁸⁾ *De rep. Laced.*, 1, 1. Questo passo difficilmente può conciliarsi con quello citato da Plutarco, il quale dice che Sparta aveva 9000 cittadini.

⁹⁾ *Polyb.*, lib. IX, cap. 20.